

COMUNICATO STAMPA

BANCA SISTEMA:

- APPROVATI I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2017

- RIAPERTURA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA TIER II

- **Risultati al 30 giugno 2017:**
 - Andamento commerciale
 - Factoring:
 - turnover pari a 883 milioni, in aumento a/a del 27%
 - maggior contributo dagli accordi di distribuzione con banche
 - outstanding factoring in aumento a/a e q/q
 - CQS/CQP: outstanding pari a 357 milioni, circa due volte maggiore dello stesso periodo del 2016
 - Margine di interesse pari a 29,9 milioni sostanzialmente stabile a/a al netto della componente di interessi di mora per 5 milioni non di competenza del 2016
 - Totale costi operativi in lieve aumento a/a, in linea con le attese
 - Utile netto pari a 10,0 milioni stabile a/a escludendo gli interessi di mora non di competenza del 2016 e il contributo dalla vendita del 16% di CS Union
 - Target ROAE del 2017 oltre il 20%

 - Funding cost del core business stabile rispetto al 1Q 2017 e all'intero anno 2016
 - LCR e NSFR superiori al limite regolamentare
 - CET1 al 12,6% e TCR al 16,3%, superiori ai limiti regolamentari
-
- **Riapertura dell'emissione obbligazionaria subordinata TIER II collocata a marzo 2017**

Milano, 27 luglio 2017

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sistema ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2017, chiusi con un **utile netto pari a 10,0 milioni**.

A seguito dell'acquisizione di Beta Stepstone finalizzata in data 1 luglio 2016, i risultati consolidati al 30 giugno 2016 di Banca Sistema non includono il contributo generato da Beta Stepstone.

Andamento Commerciale

La crescita del core business **factoring**, che ha registrato un turnover pari a 883 milioni, in aumento del 27% a/a (con il contributo di Beta Stepstone nel primo semestre 2016 sarebbe stato il 23% a/a), è stata conseguita anche grazie ad un'azione commerciale mirata:

1. all'aumento del numero di nuovi clienti (questi ultimi hanno contribuito al 26% del turnover generato nel primo semestre 2017);
2. alla diversificazione dei canali di *origination*, grazie ai 14 accordi commerciali in essere con banche, che hanno contribuito per oltre il 30% del turnover.

In termini di prodotto si segnala la crescita del factoring pro solvendo nei confronti di PA e imprese.

L'outstanding **factoring** di Gruppo al 30 giugno 2017 si attesta a 1.229 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 1.039 milioni (dati gestionale), come effetto combinato del turnover e degli incassi del periodo. Il 79% dell'outstanding è rappresentato da debitori della Pubblica Amministrazione, tra cui Amministrazioni Centrali dello Stato (23%), Enti Territoriali (34%), ASL (12%), Imprese Pubbliche (7%) ed Enti del Settore Pubblico (3%).

Il 69% dell'outstanding a fine giugno 2017 è rappresentato da factoring pro soluto (82% al 31 dicembre 2016), a cui si aggiunge il factoring su crediti fiscali che al 30 giugno 2017 è pari al 12% dell'outstanding (10% al 31 dicembre 2016).

Nel primo semestre 2017 il Gruppo ha acquistato, dai sette originator con cui ha accordi in essere, **crediti CQS/CQP** per circa 105 milioni, cifra più che doppia rispetto allo stesso periodo del 2016. L'outstanding al 30 giugno 2017 risulta pari a 357 milioni ripartiti tra dipendenti privati (14%), pensionati (55%) e dipendenti pubblici (31%). Tale crescita, in linea con la strategia della Banca, è stata accompagnata dall'operazione di cartolarizzazione avviata a marzo 2016 (Quinto Sistema 2016) e continuerà anche grazie alla nuova cartolarizzazione avviata quest'anno (Quinto Sistema 2017).

Risultati economici del 2017

Il **margin** di interesse pari a 29,9 milioni, diminuisce del 13,7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente prevalentemente a causa dell'impatto, nel 2016, del cambio di metodologia di stima e contabilizzazione degli interessi mora e il conseguente accredito di interessi di mora per 5 milioni di competenza di esercizi antecedenti il 2016. L'effetto di tale componente non ripetibile, nel confronto a/a è parzialmente compensato dal maggior margine generato nel 2017 dal portafoglio CQS/CQP.

La contribuzione al margine di interesse del portafoglio factoring nel primo semestre è influenzata principalmente dalla riduzione dei margini di mercato della produzione più recente.

L'ammontare degli interessi di mora derivanti dal portafoglio factoring azionato legalmente al 30 giugno 2017 è pari a 6,3 milioni di cui 3,4 milioni stanziati, in linea con la metodologia di contabilizzazione degli stessi, e 2,9 milioni incassati (1,2 milioni del primo semestre 2016). Si attende un maggior contributo da interessi di mora nella seconda parte del 2017.

L'ammontare degli interessi di mora maturati su fatture chiuse e aperte, al netto della quota già stanziata, è pari a circa 108,4 milioni (104,3 milioni al 31 dicembre 2016).

Inoltre la chiusura anticipata dell'accordo di garanzia fornito dall'ex azionista di Beta Stepstone (a seguito dell'acquisizione della stessa da parte di Banca Sistema) sull'incasso futuro di interessi di mora relativo a crediti verso enti del settore sanitario, ha comportato l'iscrizione a bilancio per il secondo trimestre del 2017 di ulteriori interessi di mora. Tale operazione va inquadrata nella strategia della Banca di valutare caso per caso operazioni su interessi di mora, come già fatto nel quarto trimestre del 2016. Operazioni aventi ad oggetto compravendita di interessi di mora potranno essere sempre più ricorrenti anche nel futuro.

Il costo della raccolta, stabile nel primo semestre 2017 rispetto all'intero esercizio 2016, include la componente positiva derivante dal tasso oggi previsto a -40bps sull'ammontare riveniente dalla partecipazione all'asta del TLTRO II (per 123 milioni a giugno 2016), pari a 540 mila, di cui 295 mila la quota parte riferita al 2016.

Le **commissioni nette**, pari a 4,6 milioni, risultano in lieve aumento a/a per il contributo dei maggiori volumi del factoring.

Nel corso del primo semestre 2017 gli **utili derivanti dal portafoglio di proprietà** e quelli derivanti dal portafoglio di trading hanno contribuito in misura inferiore rispetto all'anno precedente.

Il **margin di intermediazione** si attesta a 35,2 milioni, in calo a/a principalmente a causa del minor margine di interesse, anche in considerazione della componente di interessi di mora, non di competenza del 2016, per 5 milioni.

Nel primo trimestre 2017, nell'ambito della revisione del modello di perdite attese e dei connessi tempi di recupero sui crediti in sofferenza derivanti da debitori della Pubblica Amministrazione sono stati rivisti i relativi fondi prudenzialmente stanziati negli esercizi precedenti; nell'ambito di tale attività, sono state inoltre puntualmente rideterminate le rettifiche di valore stimate sulla categoria inadempienze probabili. Di conseguenza le **rettifiche di valore per deterioramento crediti** effettuate nel primo semestre 2017 ammontano a 1,4 milioni, tenendo conto dell'impatto positivo netto derivante dal portafoglio factoring e dei maggiori accantonamenti sul portafoglio PMI, principalmente a seguito di nuovi passaggi a sofferenza e dell'incremento della percentuale di rettifica di valore collettiva sul portafoglio PMI.

Le **risorse** (FTE) del Gruppo pari a 148 (di cui 13 derivanti dall'incorporazione di Beta Stepstone) risultano superiori alle 131 del 30 giugno 2016. Le **spese del personale** aumentano a/a prevalentemente per l'incremento del numero di risorse, per l'incremento delle retribuzioni lorde e per la sottoscrizione di un nuovo patto di non concorrenza.

Le **altre spese amministrative** calano a/a prevalentemente per effetto della diminuzione dei costi di servicing che ha più che compensato gli incrementi delle spese per consulenze e IT. Il contributo a consuntivo al Fondo Nazionale di Risoluzione risulta per l'anno in corso pari a 0,8 milioni (0,2 milioni oltre quanto accantonato nel primo trimestre 2017).

L'**utile netto** al 30 giugno 2017 è di 10,0 milioni e risulta sostanzialmente in linea a/a al netto della componente di interessi di mora per 5 milioni non di competenza del 2016 e del contributo, nel primo semestre del 2016, della vendita del 16% circa della partecipazione in CS Union, oggi Axactor Italy, pari a 2,2 milioni.

Gli aggregati patrimoniali al 30 giugno 2017

Al 30 giugno 2017 il **totale attivo** del Gruppo è pari a circa 2 miliardi sostanzialmente stabile rispetto a fine 2016.

Il **portafoglio titoli** composto da titoli di Stato Italiani cala rispetto al 31 dicembre 2016. A livello di Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), con una duration media residua leggermente più bassa del passato, il calo è stato guidato da una minor vantaggio nel rifinanziamento del portafoglio, che al 30 giugno 2017 ammonta a 357 milioni. A livello di Attività detenute sino alla scadenza (HTM), nel corso del primo trimestre 2017 è stato costituito un portafoglio per un importo pari a 84 milioni aventi duration media pari a 2,2 anni.

La voce **Crediti verso clientela**, prevalentemente composta dagli impieghi in essere su factoring pro soluto verso la Pubblica Amministrazione, risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 grazie al turnover generato nel primo semestre 2017 e al forte aumento dei finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP. In particolare, gli impieghi in CQS/CQP ammontano a 357 milioni, a seguito degli acquisti di portafogli del primo semestre 2017 e della decisione di non vendere nel secondo trimestre 2017 la cartolarizzazione "Quinto Sistema 2016" e di conseguenza di non deconsolidare i crediti dall'attivo. La vendita, ipotizzata entro fine giugno 2017, dopo un roadshow in cui è stato riscontrato con successo l'interesse degli investitori in asset di questo tipo, non è stata conclusa in quanto nonostante gli ordini sui titoli junior e mezzanine fossero stati tre volte superiori all'offerta, sui titoli senior (di cui a fine giugno anche DBRS ha alzato il rating ad un livello superiore a quello del rating sovrano dell'Italia), meno rischiosi delle due altre classi, la domanda al rendimento/prezzo economicamente efficiente per Banca Sistema non era sufficiente a coprire l'offerta. Non deconsolidando i crediti la banca trarrà vantaggio dei ricavi originanti nei trimestri successivi.

Lo stock dei **crediti deteriorati lordi** aumenta rispetto al 31 dicembre 2016 (146,4 milioni rispetto a 123,8 milioni, lordi) prevalentemente per effetto della crescita degli scaduti relativi al factoring (78,7 milioni rispetto a 68,3 milioni, lordi) e delle inadempienze probabili (29,7 milioni rispetto a 20,2 milioni, lordi) in aumento anche rispetto al 31 marzo 2017, legate a nuovi ingressi nella classe dal portafoglio factoring (in particolare una singola posizione pro solvendo). Si segnala il calo delle sofferenze rispetto al 31 marzo 2017, da 40,6 milioni a 38,0 milioni a causa del rimborso della quota garantita del portafoglio delle PMI (che rappresenta circa il 50% delle sofferenze), variazione compensata dall'ingresso nella classe di due nuovi Comuni in dissesto.

L'ammontare dei crediti scaduti è principalmente riconducibile al portafoglio factoring verso la PA e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non implica alcuna criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela, al 30 giugno 2017, si attesta al 1,8%, restando a livelli contenuti.

La **raccolta Retail** rappresenta il 53% (il 51% al 31 dicembre 2016) circa del totale ed è costituita da conti correnti e depositi a termine.

L'aggregato **Debiti verso banche** è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 prevalentemente per la crescita dell'interbancario, restando sostanzialmente invariata l'esposizione verso ECB, che come indicato in precedenza include anche il TLTRO II per 123 milioni.

Il calo dell'aggregato **Debiti verso clientela** è legato prevalentemente alla diminuzione della raccolta effettuata attraverso pronti contro termine a fronte della riduzione del portafoglio titoli. Nell'ambito del suddetto aggregato, lo stock dei depositi vincolati (454 milioni al 30 giugno 2017 rispetto a circa 443 milioni a fine dicembre 2016) è in leggero aumento rispetto a fine anno ed in leggero calo rispetto al 31 marzo 2017; quello dei conti correnti (479 milioni al 30 giugno 2017 rispetto a circa 437 milioni a fine dicembre 2016, inclusa la clientela Corporate) è in aumento rispetto al 31 dicembre 2016 e rispetto al 31 marzo 2017. Lo stock di conti correnti è costituito, per circa l'80% del valore, da clienti corporate.

L'incremento della voce **Titoli in Circolazione** rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto all'emissione obbligazionaria di tipo TIER II pari a 14 milioni effettuata nel primo trimestre 2017.

Il **Totale dei fondi propri** al 30 giugno 2017 ammonta a 147,4 milioni (124,7 milioni al 31 dicembre 2016) in aumento rispetto a fine 2016 per l'emissione dell'obbligazione subordinata di tipo TIER II ed per il risultato della gestione del primo semestre; il **CET1** ammonta a 113,4 milioni (104,6 milioni al 31 dicembre 2016).

Al 30 giugno 2017 i **coefficienti patrimoniali**¹ risultano ampiamente superiori ai requisiti minimi:

- **CET1 ratio** pari al 12,6% (13,3% al 31 dicembre 2016), invariato rispetto al 31 marzo 2017;
- **TIER 1 ratio** pari al 13,4% (14,3% al 31 dicembre 2016), in lieve calo rispetto al 31 marzo 2017;
- **Total Capital ratio** pari al 16,3% (15,8% al 31 dicembre 2016), in lieve calo rispetto al 31 marzo 2017.

L'incremento delle attività di rischio ponderate (RWA) rispetto al 31 dicembre 2016 è dovuto al forte aumento degli impieghi commerciali, il cui mix di prodotti, conseguenza della crescita del semestre, ha visto favorire impieghi con maggior assorbimento di capitale e all'incremento degli scaduti PA. L'evoluzione degli RWA rispetto al 31 marzo 2017 è dovuta alla crescita nel CQS e nel factoring.

5

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto della richiesta di un investitore istituzionale della riapertura, per 1,5 milioni, dell'obbligazione subordinata di tipo TIER II collocata il 30 marzo 2017 con duration pari a 10 anni e cedola semestrale pari a EURIBOR 6M + 450bps (e facoltà di rimborso anticipato a seguito di un evento regolamentare), viste le favorevoli condizioni di mercato, ha deliberato di:

- dare seguito alla richiesta di riapertura per 1,5 milioni;
- dare mandato di accettare ulteriori richieste di riapertura a condizioni di mercato fino ad un massimo di ulteriori 13,5 milioni.

Il regolamento dell'emissione per l'ammontare di 1,5 milioni verrà effettuato entro il 5 di agosto del corrente anno.

¹ In conformità con quanto previsto dall'EBA con le Guidelines on common SREP (Supervisory Review and Evaluation Process), la Banca d'Italia ha richiesto il mantenimento dei seguenti requisiti minimi:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,2%, +0,2% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 9,6%, +1,1% addizionale rispetto al minimo regolamentare;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,9%, +2,4% addizionale rispetto al minimo regolamentare.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha completato il processo di revisione dello IAS 39 con l'emissione del principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments", la cui adozione obbligatoria è a valere dal 1 gennaio 2018.

La Banca ha avviato a inizio 2017 un progetto volto a determinarne gli impatti qualitativi e quantitativi di bilancio, nonché a identificare e poi implementare i necessari cambiamenti a livello organizzativo, di normativa interna e di sistemi applicativi.

L'IFRS 9, che sostituirà il vigente IAS 39 "Financial Instruments: *Recognition and Measurement*", introduce rilevanti novità con particolare riferimento ai seguenti profili:

- *Classification and measurement* (classificazione e misurazione degli strumenti finanziari)
- *Impairment*
- *Hedge Accounting* (coperture contabili)

Con riferimento alle attività di classificazione e valutazione, la Banca ha pressoché terminato l'esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati al costo ammortizzato secondo lo IAS 39; ad oggi non sono state identificate attività finanziarie che dovranno essere valutate al *fair value*, avendo superato in tutti i casi analizzati la c.d. verifica SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*).

Da una prima valutazione, gli impatti emersi fino ad ora a livello economico e organizzativo attesi dall'implementazione del nuovo modello di *impairment* basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), rispetto all'attuale modello basato sull'"*incurred loss*", risultano non significativi.

6

Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo semestre 2017 si è concluso confermando un trend di crescita nei volumi del factoring e cessione del quinto.

In particolare nel factoring, gli accordi commerciali contribuiscono al consolidamento del processo di crescita e diversificazione dei prodotti offerti e della clientela, così come anche l'acquisizione di Beta sta portando a livello di Gruppo maggiori capacità nella gestione della Collection/Servicing dei crediti in azione legale.

L'obiettivo del corrente esercizio resta quello di consolidare la crescita nel core business del factoring e di cogliere le ulteriori opportunità di crescita nella cessione del quinto. Il minor focus sul finanziamento garantito alle PMI, verrà compensato dall'ingresso in nuove linee di prodotto e dalla valutazione di operazioni di acquisizioni strategiche e complementari.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Tutti i valori indicati nel testo del comunicato sono in euro.

Contatti:

Investor Relations

Carlo Di Pierro

Tel. +39 02 80280.358

E-mail carlo.dipierro@bancasistema.it

Media Relations

Anna Mascioni

Tel. +39 02 80280.354

E-mail anna.mascioni@bancasistema.it

7

Banca Sistema

Banca Sistema è nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Con sedi principali a Milano e Roma Banca Sistema ha ampliato in questi anni le proprie attività e i servizi offerti sia alla clientela business, sia alla clientela Retail.

Realtà finanziaria indipendente con un modello di business fortemente diversificato, Banca Sistema è in grado, oggi, di offrire servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, anche tra privati, rimborso crediti IVA annuali e trimestrali, conti correnti, conti deposito vincolati con una durata sino a 10 anni, credito su pegno, fidejussioni, cauzioni, servizi di deposito titoli, reverse factoring e il servizio di certificazione dei crediti P.A., oltre all'acquisto di crediti relativi alla Cessione del Quinto (CQS) e della Pensione (CQP).

La Banca è inoltre attiva nel comparto dell'acquisto e della gestione di crediti finanziari e commerciali in sofferenza, oltre che della gestione e recupero crediti tra privati, grazie alla partecipazione nell'azionariato di Axactor Italy S.p.A. e nella controllante Axactor AB, società quotata alla Borsa di Oslo.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato

GRUPPO BANCA SISTEMA: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.06.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	ATTIVO			
10.	Cassa e disponibilità liquide	191	98	94,9%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	827	996	-17,0%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	363.673	514.838	-29,4%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	84.084	-	ns
60.	Crediti verso banche	35.564	83.493	-57,4%
70.	Crediti verso clientela	1.503.150	1.348.329	11,5%
100.	Partecipazioni	1.298	1.030	26,0%
120.	Attività materiali	23.791	23.313	2,1%
130.	Attività immateriali	1.803	1.835	-1,7%
	<i>di cui avviamento</i>	<i>1.786</i>	<i>1.786</i>	<i>0,0%</i>
140.	Attività fiscali	9.491	10.528	-9,8%
160.	Altre attività	14.727	14.903	-1,2%
	Totale dell'attivo	2.038.599	1.999.363	2,0%

1.999.363

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.06.2017 A	31.12.2016 B	Variazioni % A - B
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
10.	Debiti verso banche	512.709	458.126	11,9%
20.	Debiti verso clientela	1.236.719	1.262.123	-2,0%
30.	Titoli in circolazione	104.470	90.330	15,7%
80.	Passività fiscali	8.222	8.539	-3,7%
100.	Altre passività	48.532	59.825	-18,9%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.018	1.998	1,0%
120.	Fondi per rischi e oneri	8.080	4.105	96,8%
140. + 170. + 180. + 190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione	107.836	88.984	21,2%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	30	20	50,0%
220.	Utile (Perdita) di periodo/d'esercizio (+/-)	9.983	25.313	-60,6%
	Totale del passivo e del patrimonio netto	2.038.599	1.999.363	2,0%

GRUPPO BANCA SISTEMA: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro

	Voce di Bilancio	30.06.2017 A	30.06.2016 B	Variazioni % A - B
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	37.564	42.588	-11,8%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.679)	(7.941)	-3,3%
30.	Margine di interesse	29.885	34.647	-13,7%
40.-50.	Commissioni nette	4.607	4.415	4,3%
70.	Dividendi e proventi simili	227	227	0,0%
80.+90.+100.+ 110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	438	803	-45,5%
120.	Margine di intermediazione	35.157	40.092	-12,3%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(1.427)	(3.130)	-54,4%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	33.730	36.962	-8,7%
180. a)	Spese per il personale	(8.872)	(7.466)	18,8%
180. b)	Spese amministrative	(10.030)	(10.239)	-2,0%
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58)	69	-184,1%
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali	(153)	(151)	1,3%
220.	Altri oneri/proventi di gestione	(38)	321	-111,8%
230	Costi operativi	(19.151)	(17.466)	9,6%
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(32)	2.241	-101,4%
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	n.a.
280.	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	14.547	21.737	-33,1%
290.	Imposte sul reddito d'esercizio	(4.564)	(6.052)	-24,6%
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	9.983	15.685	-36,4%